

COMUNE DI ROBECCO PAVESE

Provincia di Pavia

23 FEB. 2017

Prot. n. 301



COMUNE DI ROBECCO PAVESE

PROV. DI PAVIA

Via San Nazzaro n. 18

TEL. 0383/84225 - FAX 0383/891707

C F 00471900183

Sito web: www.comune.robeccopavese.pv.it – E-mail: robecco.pavese@tiscali.it
PEC: comune.robecco@pec.provincia.pv.it

COMUNE DI ROBECCO PAVESE

Provincia di PAVIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

MAURIZIO SECCO

Comune di Robecco Pavese

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 35 del 23/02/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Robecco Pavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 23/02/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	13
6. La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	18
A) ENTRATE	18
B) SPESE.....	20
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	29
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Robecco Pavese nominato con delibera consiliare n.42 del 23/12/2014.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 20/02/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 20/02/2017 con delibera n. 17 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - q) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - r) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - s) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14/02/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 2 del 26/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.18 in data 18/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	338.386,95
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.307,27
b) Fondi accantonati	4.503,79
c) Fondi destinati ad investimento	19.878,90
d) Fondi liberi	312.696,99
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	338.386,95

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	436.907,90	402.456,18	461.789,15
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	2.187,80
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.201 6 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13847,74	7.891,88	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	408.355,95	414.070,65	408.070,65	407.070,65
2	Trasferimenti correnti	22.895,58	11.450,00	11.450,00	11.450,00
3	Entrate extratributarie	32.550,00	33.698,20	33.698,20	33.698,20
4	Entrate in conto capitale	45.000,00	51.695,58	48.379,61	48.379,61
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-		
6	Accensione prestiti		-		
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	159.000,00	164.072,92	164.072,92	164.072,92
	TOTALE	717.801,53	724.987,35	715.671,38	714.671,38
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	731.649,27	732.879,23	715.671,38	714.671,38

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	465.528,12	466.015,04	449.347,28	448.758,97
		di cui già impegnato	13.847,74	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.891,88	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	12.121,15	12.791,27	12.251,18	11.839,49
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	159.000,00	164.072,92	164.072,92	164.072,92
		di cui già impegnato	-	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	731.649,27	732.879,23	715.671,38	714.671,38
		di cui già impegnato	13.847,74	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.891,88	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	731.649,27	732.879,23	715.671,38	714.671,38
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.891,88	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	481.789,15
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	450.693,01
2	Trasferimenti correnti	14.970,54
3	Entrate extratributarie	33.806,09
4	Entrate in conto capitale	52.284,98
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	165.072,92
	TOTALE TITOLI	766.827,54
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.228.616,69

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	Spese correnti	526.048,27
2	Spese in conto capitale	56.365,20
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	12.791,27
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	50.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	164.072,92
	TOTALE TITOLI	809.277,66
	SALDO DI CASSA	420.339,03

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.187,80.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				461.789,15
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	36.622,36	414.070,65	450.693,01	450.693,01
2	Trasferimenti correnti	3.520,54	11.450,00	14.970,54	14.970,54
3	Entrate extratributarie	107,89	33.698,20	33.806,09	33.806,09
4	Entrate in conto capitale	589,40	51.695,58	52.284,98	52.284,98
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.000,00	164.072,92	165.072,92	165.072,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	41.840,19	724.987,35	766.827,54	1.228.616,69
1	Spese correnti	59.033,23	466.015,04	525.048,27	525.048,27
2	Spese in conto capitale	16.365,20	40.000,00	56.365,20	56.365,20
3	Spese per incremento attività finanziarie	-			
4	Rimborso di prestiti	-	12.791,27	12.791,27	12.791,27
5	Chiusura anticipazioni di istituto	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	-	164.072,92	164.072,92	164.072,92
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	75.398,43	732.879,23	808.277,66	808.277,66
	SALDO DI CASSA	- 33.558,24	- 7.891,88	- 41.450,12	420.339,03

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.891,88	-	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	459.218,85	453.218,85	452.218,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	11.695,58	8.379,61	8.379,61
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	466.015,04	449.347,28	448.758,97
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		4.943,25	6.002,52	7.061,79
- fondo crediti di dubbia esigibilità		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	12.791,27	12.251,18	11.839,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 40.000 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da permessi di costruire.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Non vi sono entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive ovvero che non si verifichino con continuità da almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo o di ammontare anomalo rispetto agli anni precedenti.

Le entrate derivanti da permessi di costruire sono state considerate ripetitive e in ogni caso sono destinate al finanziamento di interventi di investimento conformemente al punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	7.891,88		
Titolo 1	414.070,65	408.070,65	407.070,65
Titolo 2	11.450,00	11.450,00	11.450,00
Titolo 3	33.698,20	33.698,20	33.698,20
Titolo 4	51.695,58	48.379,61	48.379,61
Titolo 5			
Totale entrate finali	518.806,31	501.598,46	500.598,46
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	466.015,04	449.347,28	448.758,97
Titolo 2	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	506.015,04	489.347,28	488.758,97
Differenza	12.791,27	12.251,18	11.839,49

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali numero 24 del 11/07/2016 e numero 34 del 21/02/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità sollecitando l'Ente a dotarsi di un servizio di Polizia Locale.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non è stato redatto in quanto nelle previsioni dell'Ente non vi sono lavori pubblici superiori a € 100.000.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto che non prevede

alcuna modifica all'organico in essere. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n.31 del 14/11/16 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con verbale n.31 del 14/11/16;

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Non esiste alcun piano di alienazione e valorizzazione immobiliare.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle

predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.891,88	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	7.891,88	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	414.070,65	408.070,65	407.070,65
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica	(+)	11.450,00	11.450,00	11.450,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	33.698,20	33.698,20	33.698,20
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	51.695,58	48.379,61	48.379,61
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	458.123,16	449.347,28	448.758,97
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.891,88	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	4.943,25	6.002,52	7.061,79
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.652,30	1.652,30	1.730,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	459.419,49	441.692,46	439.967,18
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		19.386,82	19.906,00	20.631,28
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 101.458,44, con un aumento di euro 1.149,05 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 0.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
ICI					
IMU	-		12.000,00	6.000,00	5.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	-	-	12.000,00	6.000,00	5.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

La non quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti che vede la mancata emissione di avvisi di recupero per gli anni 2014 e 2015 e la totale riscossione dell'accertato dei precedenti anni.

Proventi dei servizi pubblici

Non sono erogati servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.000,00	2.000,00	2.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	22,1	22,1	22,1
Percentuale fondo (%)	1,105	1,105	1,105

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.800 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 200 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

La scelta di inserire un fondo crediti di dubbia esigibilità è stata sollecitata dal revisore, come già fatto in precedenza, per tenere conto nuovi principi contabili impongono di abbandonare il principio della contabilizzazione per cassa e di iscrivere le predette sanzioni sulla base dei ruoli della Polizia locale unitamente ad un fondo svalutazione crediti determinato in base alla percentuale storica di incasso.

Si osserva, al riguardo che l'Ente è privo del servizio di Polizia Locale in considerazione di quanto stabilito dalla deliberazione n.25 del C.C. del 23/12/2015, ovvero il recesso dalla Convenzione per la gestione associata delle funzioni fondamentali sottoscritta con i Comuni di Bastida Pancara, Bressana Bottarone, Castelletto di Branduzzo, Mezzanino e Cigognola ed approvata in data 23/12/2014 con deliberazioni n.39 del C.C., che prevedeva che il Comune di Bressana Bottarone esercitasse le funzioni di Polizia Locale per il Comune di Robecco Pavese.

Il revisore ha sottolineato la necessità dell'esistenza di tale funzione fondamentale ed invita l'Amministrazione a provvedere quanto prima a dotarsene.

In considerazione di quanto riportato sopra, l'entrata prevista per il 2017 per sanzioni del codice della strada di € 1.000 da nettare del fondo di € 22,10 ed inferiore alla previsione di € 2.000 del 2016 e ben inferiore alla previsione del 2015 di € 6.000 è difficilmente realizzabile.

Il revisore evidenzia tuttavia che tale somma risulta interamente vincolata ed il mancato incasso non pregiudicherebbe gli equilibri di finanza pubblica ma si tradurrebbe in minore spesa.

Con atto G.C. n. 60 in data 14/11/2016 la somma di euro 2.000 (previsione al lordo del fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0 alla previdenza ed assistenza del personale P.M. in quanto non dispone di tale personale.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa sulla base delle seguenti determinazioni della G.C.:

- a) € 575,00 all'acquisto segnaletica verticale
- b) € 575,00 all'acquisto segnaletica orizzontale
- c) € 500,00 a spese diverse per manutenzione strada
- d) € 250,00 per servizio potenziamento attività e controllo vigilanza
- e) € 100,00 per trasferimento quota alla Provincia

In merito si osserva che benché i proventi da sanzioni amministrative non siano destinati al Titolo II della spesa risultano in ogni caso interamente vincolati agli interventi previsti dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, comprendenti peraltro l'acquisto della segnaletica stradale.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	40.000,00	0,00%
2016	40.000,00	0,00%
2017	40.000,00	0,00%
2018	40.000,00	0,00%
2019	40.000,00	0,00%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	241.294,44	236.888,11	222.212,48	218.113,21
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	420,00	420,00	420,00	420,00
		2	18.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	8.000,00	13.750,00	12.350,00	11.822,30
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1				
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	6.100,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	9.250,00	12.272,20	12.272,20	12.272,20
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
	10 - Risorse umane	1				
	11 - Altri Servizi Generali	1				
		2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		303.064,44	293.930,31	277.854,68	273.227,71
	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
4- Istruzione diritto allo studio	Totale Missione 3		1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
	1- Istruzione prescolastica	1	3.750,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	15.150,00	14.650,00	14.650,00	14.650,00
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
	7- Diritto allo studio	1				
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	Totale Missione 4		18.900,00	18.400,00	18.400,00	18.400,00
	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1				
		2				
Totale Missione 5			0,00	0,00	0,00	0,00

6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2				
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor. turismo	1				
		2				
	Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	100,00	100,00	100,00	100,00
		2	1.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	Totale Missione 8		1.100,00	26.100,00	26.100,00	26.100,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1				
		2				
	3 - Rifiuti	1	97.249,20	94.717,46	93.735,88	97.225,88
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin	1				
		2				
	Totale Missione 9		97.249,20	94.717,46	93.735,88	97.225,88
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	32.650,00	32.150,00	32.150,00	32.150,00
		2	15.500,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	Totale Missione 10		48.150,00	43.150,00	43.150,00	43.150,00
11 - Soccorso civ	1 - Sistema di protezione civile	1	100,00	100,00	100,00	100,00
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat	1				
		2				
	Totale Missione 11		100,00	100,00	100,00	100,00

12 - Diritti	1- Int. per infanzia, minori, asili ni	1				
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	6.615,00	6.638,00	6.638,00	6.638,00
		2				
	3- Interventi per anziani	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione sc	1				
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	6.295,34	6.102,00	6.102,00	6.102,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteria	1	49,37	1.549,37	1.549,00	1.549,00
		2	10.500,00			
Totale Missione 12			24.459,71	15.289,37	15.289,00	15.289,00
13 - Tutela della	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumat	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica uti	1				
	Totale Missione 14		0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche	1 - Servizi per sviluppo mercato lav	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura,	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni	1 - Relazioni finanz.con altre aut. T	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e	1- Fondo di riserva	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	2 - FCDE	1	7.950,00	4.943,25	6.002,52	7.061,79
	3 - Altri fondi	1	1.152,30	1.652,30	1.652,30	1.730,00
	Totale Missione 20		11.102,30	8.595,55	9.654,82	10.791,79
50 - Debito pubb	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		4.152,47	3.482,35	2.812,90	2.224,59
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	12.121,15	12.791,27	12.251,18	11.839,49
	Totale Missione 50		16.273,62	16.273,62	15.064,08	14.064,08
60 -	1- Restituzione antic.tesoreria	5	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale Missione 60		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	159.000,00	164.072,92	164.072,92	164.072,92
	Totale Missione 99		159.000,00	164.072,92	164.072,92	164.072,92
TOTALE SPESA			731.649,27	732.879,23	715.671,38	714.671,38

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	124.289,65	117.338,10	110.927,80	110.530,30
102 imposte e tasse a carico ente	11.308,68	11.861,31	10.879,73	10.879,73
103 acquisto beni e servizi	262.380,61	268.868,46	260.603,13	260.469,06
104 trasferimenti correnti	43.686,71	46.261,57	46.261,20	46.261,20
105 trasferimenti di tributi		0,00		
106 fondi perequativi		0,00		
107 interessi passivi	4.152,47	3.482,35	2.812,90	2.224,59
108 altre spese per redditi di capitale		0,00		
109 altre spese correnti	19.710,00	18.203,25	17.862,52	18.394,09
TOTALE	465.528,12	466.015,04	449.347,28	448.758,97

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore del 2008 che risulta di euro 101.586;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.31 in data 14/11/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	76.273,75	75.048,30	75.048,30	75.048,30
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	6.372,75	6.379,10	6.253,76	6.253,76
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Oneri riflessi sul personale	19.437,69	19.888,09	19.888,09	19.888,09
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	102.084,19	101.315,49	101.190,15	101.190,15
(-) Componenti escluse (B)	497,65			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	101.586,54	101.315,49	101.190,15	101.190,15
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa dell'anno 2008 che era pari a euro 101.586,54.

Si evidenzia che il limite nel corso del 2016 è stato rispettato dopo 7 anni per il venir meno dell'incarico ex art. 110 c. 2 TUEL al Tecnico Comunale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 0. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Non sono previste spese di tale tipologia.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Dal bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 non sono previste spese per Studi e consulenze, relazioni pubbliche, sponsorizzazioni, missioni e formazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi secondo la seguente formula.

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Le poste oggetto del predetto calcolo sono unicamente la IUC/TARI e la quota IUC/TARI di competenza provinciale che presentano valori significativi solo per gli anni 2014 e 2015.

La media è quindi stata calcolata come media dei rapporti 2014 e 2015 fra incassato e accertato.

Per le entrate derivanti dal Codice della Strada che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato come media dei cinque anni computando gli incassi in conto competenza ed in c/residui rispetto agli accertamenti dell'esercizio ed utilizzando come criterio la media dei rapporti annui.

Si è optato per tale criterio in quanto attualmente l'Ente è privo della Polizia Locale e i ruoli emessi si riferiscono ad anni precedenti al 2015. Non esistono residui relativi in essere e le probabilità di incasso sono molto ridotte.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	324.575,36	4.927,78	4.927,78	-	1,52%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.450,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	33.698,20	15,47	15,47	-	0,05%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51695,58	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	421.419,14	4.943,25	4.943,25	-	1,17%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	369.723,56	4.943,25	4.943,25	-	1,34%

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	408.070,65	5.983,74	5.983,74	-	1,47%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.450,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	33.698,20	18,79	18,79	-	0,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.379,61	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	501.598,46	6.002,53	6.002,53	-	1,20%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	453.218,85	6.002,53	6.002,53	-	1,32%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	48.379,61	-	-	-	0,00%

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	407.070,65	7.039,69	7.039,69	-	1,73%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.450,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	33.698,20	22,10	22,10	-	0,07%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.379,61	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	500.598,46	7.061,79	7.061,79	-	1,41%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	452.218,85	7.061,79	7.061,79	-	1,56%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	48.379,61	-	-	-	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 2.000 pari allo 0,43% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 2.000 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 2.000 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.652,30	1.652,30	1.730,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	1.652,30	1.652,30	1.730,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente non prevede che ciò avvenga neanche nel 2017.

I tre organismi partecipati A.C.A.O.P. S.p.A., Broni Stradella Pubblica S.r.l.e Broni-Stradella S.p.A. hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio 2015 senza evidenziare alcuna perdita e senza prevedere alcuna distribuzione di utile, tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha debiti nei confronti delle società partecipate.

Riduzione compensi CDA

Le tre società di cui si detiene una minima partecipazione sono a maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico positivo.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il mantenimento delle tre partecipazioni di minoranza A.C.A.O.P. S.p.A., Broni Stradella Pubblica S.r.l.e Broni-Stradella S.p.A. esercenti rispettivamente il servizio acqua potabile, gestione rifiuti solidi urbani e gestione reti fognarie in quanto ritenute di "interesse generale".

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 pari ad € 40.000 per ciascun anno sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	40000	40000	40000
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 40.000,00	€ 40.000,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 40.000,00	€ 40.000,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spese come segue:

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi

all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	4.989,86	4.152,47	3.482,35	2.812,90	2.224,59
entrate correnti	448.337,68	463.801,53	459.218,85	453.218,85	452.218,85
% su entrate correnti	1,11%	0,90%	0,76%	0,62%	0,49%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 8.519,84 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	99.394,91	79.325,13	67.203,98	54.412,71	42.161,53
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	20.069,78	12.121,15	12.791,27	12.251,18	11.839,49
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	79.325,13	67.203,98	54.412,71	42.161,53	30.322,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

L'organo di revisione rileva che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate tenendo conto delle proposte e suggerimenti, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo con particolare riguardo a:

- l'impatto in termini di spese e trasferimenti della sottoscrizione della nuova Convenzione tra Comuni per la gestione associata delle funzioni fondamentali
- entro il termine del 30/6/2016 andranno inoltre verificate le entrate eventuali quali il gettito arretrato di tributi la cui riscossione è affidata ad Equitalia e che potrebbero essere stati interessati dalla definizione agevolata ai sensi del DL n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016.

Si invita, inoltre, l'amministrazione comunale a riconsiderare l'opportunità di una fusione con altri Comuni attigui che permetterebbe di fruire degli appositi incentivi.

Infine, stante i limiti di legge nell'incremento della tassazione locale si ritiene prioritario intraprendere azioni di recupero di gettito dei tributi IUC/IMU e IUC/TASI.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati invitando tuttavia l'Ente:

- ad adempiere quanto prima agli obblighi di legge previsti per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti e di procedere quindi alla sottoscrizione di una nuova Convenzione per la gestione associata delle funzioni fondamentali così come definite dal D.L. 95/2012 conv. L.135/2012 ivi compresa la centrale unica di committenza o alternativamente procedere con altre forme idonee quali l'unione dei comuni o la loro fusione.

L'ORGANO DI REVISIONE

